



NOVITÀ EDITORIALI

dicembre 2012

LA REPUBBLICA DELLE STRGI IMPUNITE

di Ferdinando Imposimato



Incipit: Questo libro vuole provare, senza arroganza e con grande umiltà, a dare una risposta ad alcuni interrogativi cruciali sulle stragi senza colpevoli che hanno insanguinato il nostro Paese per quasi cinquant'anni. Stragi indiscriminate che hanno scandito la vita dell'Italia repubblicana: Portella della Ginestra (maggio 1947), Piazza Fontana (dicembre 1969), Piazza della Loggia (maggio 1974), Treno Italicus (agosto 1974), via Fani (marzo 1978), Stazione di Bologna (agosto 1980), l'Addaura (giugno 1989), Capaci (maggio 1992), via d'Amelio (luglio 1992). Eccidi sanguinosi, oltretutto inframmezzati da una miriade di delitti intermedi che hanno colpito centinaia di uomini fedeli alle istituzioni: poliziotti, carabinieri, guardie di finanza, agenti di custodia, magistrati. Senza che mandanti, organizzatori ed esecutori siano mai stati condannati.

150 morti. 652 feriti. 11 stragi. In mezzo un numero incalcolabile di morti violente archiviate troppo frettolosamente come suicidi, incidenti o decessi per cause naturali: la storia recente del nostro Paese è attraversata da una scia di sangue che va dalla bomba di

piazza Fontana alle stragi siciliane 1992 (Falcone e Borsellino). Terribili eccidi di cittadini sacrificati a oscure ragioni di Stato. Stragi ordite dalle trame oscure dei potenti di turno e rimaste impunte, che hanno non solo avvelenato il clima politico e sociale, ma pesantemente condizionato il corso della storia nel nostro Paese aumentando la sfiducia degli italiani nei confronti delle istituzioni.

Ferdinando Imposimato, avvocato penalista e magistrato, giudice istruttore incaricato di alcuni dei casi più rilevanti fra quelli che hanno insanguinato la prima e la seconda Repubblica, compreso il rapimento di Aldo Moro, la morte di Feltrinelli, l'attentato al papa, oggi presidente onorario aggiunto della corte di Cassazione, ricostruisce in queste pagine con l'aiuto di documenti inediti (verbali, note, sentenze, deposizioni ecc.), rimasti secretati per decenni e mai resi pubblici a dispetto di una legge che lo impone, i fatti di sangue orditi da destra e da sinistra.

“Questo libro”, ha spiegato l'autore stesso ai microfoni di Radio Città Futura, “si occupa delle tante stragi e dei tanti misteri a esse connessi che hanno segnato l'Italia, dal dopoguerra a oggi, rientrando in quel capitolo della storia recente intitolato “Strategia della tensione”, alle cui spalle c'è un'organizzazione che non è stata debellata e che è pronta a ripetere tutto perché ha interagito con la dinamica politica e continua a farlo.”

Il giudice Imposimato a questo proposito ricorda che alla strage di via dei Georgofili, a Firenze, tanto per fare un esempio, è seguito un nuovo corso politico nel Paese.

Questo libro dunque non si limita a elencare i fatti di sangue, ma con l'aiuto di una robusta documentazione ancora inedita perché gli atti sono tuttora secretati e in molti casi “di prima mano” perché l'autore ha condotto personalmente molte delle indagini e ha scritto le sentenze, offre una straordinaria visione panoramica di quanto è accaduto in Italia, perché solo attraverso la conoscenza del passato si può scongiurare il peggio che potrebbe ancora accadere.

Ferdinando Imposimato

LA REPUBBLICA DELLE STRAGI IMPUNITE. I documenti inediti dei fatti di sangue che hanno sconvolto il nostro Paese